

Gli indici presentano in forma sintetica le principali novità e raccomandazioni dei corsi Iccu, non sostituiscono la consultazione e lo studio dei materiali.

INDICI del

Corso di formazione e aggiornamento professionale 2025

Normativa per la catalogazione in SBN - Materiale Moderno

Roma, Iccu, 21 maggio – Elisabetta Castro – Giuseppina Leolini

https://www.iccu.sbn.it/export/sites/iccu/documenti/2025/Castro_Leolini_Moderno_Parte_prima_21_05_2025.pdf

https://www.iccu.sbn.it/export/sites/iccu/documenti/2025/Castro_Leolini_Moderno_Approfondimenti_21_05_2025.pdf

Slide 2-4 – Normative catalografiche:

http://norme.iccu.sbn.it/index.php?title=Normative_catalografiche

Norme per il trattamento di informazioni e dati comuni a tutte le tipologie di materiale

http://norme.iccu.sbn.it/index.php?title=Norme_comuni

Guida alla catalogazione in SBN – Materiale moderno

https://norme.iccu.sbn.it/index.php?title=Guida_moderno

Slide 5-9 - Oggetto

Slide 10-13 - Fondamenti teorici e tecnici

Gli standard descrittivi. ISBD Edizione consolidata

I modelli. FRBR (Functional Requirements for Bibliographic Records)

I formati bibliografici. Il formato UNIMARC

Il codice nazionale di catalogazione REICAT

Da ottobre 2025 è stata pubblicata sul sito dell'ICCU la traduzione italiana dell'aggiornamento (2021) degli ISBD edizione consolidata

(2011) https://www.iccu.sbn.it/export/sites/iccu/documenti/2025/ISBD_finale_2021.pdf

Slide 17 – Progetto Indice 3 – DOI

Slide 18- 20 - Catalogazione in SBN

Slide 21-73 - Codici di qualificazione bibliografica

http://norme.iccu.sbn.it/index.php?title=Norme_comuni/Codici

Nella prima schermata si inseriscono dei dati fissi e codificati in una griglia che chiamiamo "carta d'identità": sono i Codici di qualificazione bibliografica che servono a qualificare la risorsa e a renderla il più possibile identificabile in maniera univoca; vengono indicizzati dal sistema e costituiscono accessi o filtri per la ricerca

Slide 23-24 – Attenzione al codice natura

Slide 25-26 – Attenzione al tipo record

Slide 30-32 – Tipo materiale / specificità catalografica

Slide 33-34 – Tipo materiale

Slide 35 – 38 - Codici di qualificazione bibliografica

Slide 38 - si ricorda che: **Codice del paese di pubblicazione**

Per le notizie di natura M, S, C, W

Per le risorse monografiche in più unità il codice paese di pubblicazione **deve essere registrato a ogni livello.**

https://norme.iccu.sbn.it/index.php?title=Tabelle_dei_codici/Codice_PAES -ok messo

Slide 40 - Codice di lingua

Per le notizie di natura M, S, W, T, N

Si deve **indicare obbligatoriamente la lingua del testo** (p.es.: ITA per italiano)

In presenza di più lingue: si indicano **fino a un massimo di tre;**

in presenza di **più di tre lingue**, si dà l'indicazione della lingua predominante, o della prima se non c'è predominanza, seguita dal codice **MUL** (multilingue).

Se il documento è privo di testo si adotta il codice di lingua **ZXX (Privo di contenuto linguistico. Non applicabile).** (*Ad. es. **Silent book***)

https://norme.iccu.sbn.it/index.php?title=Tabelle_dei_codici/Codice_LING

Slide 42 - codici di Lingua e di Paese

L'ICCU ha aggiornato la tabella dei codici di Lingua e di Paese sulla base delle norme ISO. Le tabelle aggiornate sono disponibili sul sito dell'ICCU alla pagina:

https://www.iccu.sbn.it/export/sites/iccu/documenti/2024/tabella_codici_2024-03-06.pdf

Slide 43-46 - Codici di qualificazione bibliografica (genere, tipo testo letterario, tipo data)

Slide 47 – Codice di genere (facoltativo per ICCU)

Si ricorda che per il Polo Mod la compilazione del codice genere è obbligatorio per la letteratura ragazzi.

Sui criteri di compilazione si veda la pagina Wiki con le indicazioniI:

<https://polomod.regione.emilia-romagna.it/sebina/repository/opac/wiki/focus%20ragazzi%20tabelle%20e%20area%205%20e%207.pdf>

https://wiki.bibliomo.it/SebinaOpac/article/fumetti-e-manga-linee-guida-per-la-catalogazione/catalogazione_fumetti_manga

si ricorda **T – vignette e fumetti (da utilizzare anche per graphic novel)**

Slide 49 - Tipo di testo letterario

Per le notizie di natura M, W, N

Codice facoltativo (non ripetibile) che indica il tipo di testo letterario presente nella risorsa.

Per i libretti (testi per musica) va sempre inserito

Materiale moderno

a narrativa

b testo teatrale, sceneggiatura

c saggi

d umorismo, satira

e epistolari

f racconti brevi

g poesia

h discorsi, oratoria

i libretto

y testo non letterario

z miscellanea o altre forme letterarie

Slide 51-53 - Forma del contenuto e del tipo di mediazione

Per le notizie di natura M, S, W, N In SBN

si è adottata la forma codificata come previsto da UNIMARC con le etichette 181 e 182, più idonea a una gestione controllata delle informazioni anche dei dati pregressi.

Si è poi aggiunto il trattamento, sempre in forma codificata, dei dati relativi al supporto (etichetta 183) non previsti dallo standard ISBD se non nell'area della descrizione fisica.

Codici relativi agli elementi dell'Area 0 dell'ISBD: **Forma del contenuto** (obbligatorio).

Indica la forma o le forme fondamentali con cui è espresso il contenuto di una risorsa.

Si possono attribuire fino a **due forme di contenuto**.

Nel caso di risorse con **tre o più forme di contenuto si dovrà utilizzare il codice m** (forme del contenuto multiple)

Slide 54-55 - Forma del contenuto e del tipo di mediazione

Per le notizie di natura **M, S, W, N** Codici relativi agli elementi dell'Area 0 dell'ISBD:

Qualificazione del contenuto:

Specificazione del tipo di contenuto (obbligatorio se applicabile)

Specificazione del movimento (obbligatorio se applicabile)

Specificazione della dimensionalità (obbligatorio se applicabile)

Specificazione sensoriale (obbligatorio)

Codici relativi agli elementi dell'Area 0 dell'ISBD:

Tipo di mediazione (obbligatorio)

Il tipo di mediazione indica il tipo o i tipi di mediazione impiegati per trasmettere il contenuto della risorsa.

Slide 56-62 - Codici di qualificazione bibliografica – Supporti – Esempi

Attenzione agli esempi

Testo (fumetto) – anche graphic novel si considerano fumetti

Tipo record: a; forma del contenuto: b; specificazione del movimento: b;
specificazione della dimensionalità: 2; specificazione sensoriale: e; tipo di
mediazione: n; tipo di supporto: nc

Oggetto (libro giocattolo)

Tipo record: r; forma del contenuto: e; specificazione sensoriale: d; tipo di
mediazione: n; tipo di supporto: nr

**I podcast possono essere come tipo Materiale H (audiovisivo), con codice tipo
record "i"**

(risposta a domanda 3 dei materiali ICCU)

Slide 63-67 – Codici di qualificazione bibliografica - Codice del tipo data

Slide 68- 69 - Codice dell'identificatore della risorsa

Slide 70 – Altri identificatori della risorsa – SICI – DOI

Attenzione al DOI – Indice 3 prevede l'introduzione della gestione del DOI con controlli
specifici, equiparata a quella di altri numeri standard.

È stato aggiunto il **codice D** nella tabella di decodifica dei numeri standard

Slide 74-78 - Descrizione bibliografica

Guida alla catalogazione in SBN. Materiale moderno

https://norme.iccu.sbn.it/index.php?title=Guida_moderno

Slide 79-94 – Area 1

Trascrizione - Si ricorda: Regole italiane di catalogazione - Appendice B – Uso delle maiuscole e dei numerali

[https://norme.iccu.sbn.it/index.php?title=Reicat/Appendici/Appendice B](https://norme.iccu.sbn.it/index.php?title=Reicat/Appendici/Appendice_B)

B3. Per le lingue maggiormente rappresentate nelle biblioteche si segnalano i casi più frequenti in cui discordano dall'italiano:

in *latino* si usa la maiuscola per gli aggettivi e gli avverbi derivati da nomi propri;

in *inglese* si usa la maiuscola per tutte le parole significative (esclusi articoli,
congiunzioni e preposizioni) nei nomi di enti e nelle denominazioni formali o
convenzionali di documenti come le costituzioni e i trattati (*Declaration of
Independence, Bill of Rights, Universal Copyright Convention, etc.*), per le espressioni
Junior e *Senior* anche in forma abbreviata (p.es. *Jr.*),

per i titoli che precedono un nome (*Sir, Queen, President, Sister, Mr., Dr., etc.*) e
quelli di nobiltà (*Duke, Earl, Baron, etc.*),

per gli aggettivi derivati da nomi propri (*British, Italian, Roman, Hegelian, etc.*), per i
nomi dei giorni e dei mesi (ma non delle stagioni), per i nomi delle lingue;

in *tedesco* si usa la maiuscola per tutti i sostantivi, per gli aggettivi derivati da nomi di
persona e per quelli in *-er* derivati da nomi geografici.

Slide 89 – Punteggiatura

(Attenzione al caso del doppio asterisco tra titolo e complemento – è previsto solo per acronimi)

La **prima parola del complemento del titolo sarà preceduta da asterisco solo se costituita da una sigla o da un acronimo o dal loro scioglimento.**

In **tutti gli altri casi, in cui si ritenga che il complemento sia significativo ai fini della ricerca,**

si farà un legame M8D come forma variante del titolo.

Slide 90 – Area del titolo e della responsabilità

(più di 3 autori si possono riportare nella righe e necessiteranno del rispettivo legame autore)

Area del titolo e della responsabilità

Trascrizione

Eventuali titoli si possono trascrivere, qualifiche o altre indicazioni se utili a identificare il nome

/ Giuseppe Ferri, **professore ordinario nell'Università di Roma**

Se presenti **più di tre nomi sul frontespizio si possono trascrivere anche tutti**

(p.es. pubblicazioni accademiche, convegni)

se si ritengono punti di accesso utili:

La *storiografia digitale / **Dario Ragazzini, Serge Noiret, Monica Gallai, Luigi Tomassini, Stefano Vitali**

Slide 95 - Fonti

Slide 100 – Area 2 – edizione

Slide 105 – False indicazioni di edizione (ristampe inalterate)

L'indicazione di edizione, in genere presente sul verso del frontespizio a seguire l'indicazione di prima edizione,

non sempre corrisponde a una nuova edizione ovvero per motivi editoriali viene definita edizione quella che in realtà è una ristampa inalterata

M2F Ristampe

https://norme.iccu.sbn.it/index.php?title=Guida_moderno/Descrizione/Risorse_monografiche/Area_dell%27edizione/Ristampe

M2F.1 Ristampe che non richiedono una nuova descrizione

M2F.2 Ristampe che richiedono una nuova descrizione

M2F.3 Ristampe in assenza di edizione di base

***dare l'indicazione della ristampa anche nei dati gestionali**

Nel caso di false edizioni, non descrivere, e inserire nei dati copia numero e data.

(Vedi risposta a domanda 16 materiali ICCU) **Nei casi di ristampe, in presenza di edizione di base, la si cattura, inserendo nei dati gestionali le informazioni relative all'anno e al num. di ristampa, seguendo la normativa.**

Slide 109 – Area 4 – pubblicazione

Slide 110 – Editore

Se non si può indicare nessun nome come editore: [S.I.] : [s.n.]

Usare la doppia quadra

Slide 111-115 – Data di pubblicazione

Se non è presente la data di edizione

In assenza di data di edizione, si riporta la data di copyright o phonogram, di stampa o di manifattura qualificandola;

Se compaiono più date di copyright (o date di phonogram) si tiene conto solo della più recente;

Si trascurano date di copyright o di stampa che non si riferiscono alla risorsa che stiamo descrivendo ma a precedenti versioni o edizioni

Slide 116-118 – Area 5 – descrizione del materiale

Slide 186 - Area 5 - Designazione specifica del materiale ed estensione

4.5.1

Da notare:

2 volumi non più 2 v.

1 volume (paginazione varia) non più 1 v. (paginazione varia)

Slide 119 – Area 7 – Note

Per i catalogatori del PoloMod è necessario mantenere l'area delle note introdotta . ((

Si tratta di un vincolo tecnico richiesto dal gestore di Sebina.

Le indicazioni date nei materiali ICCU riportano:

le note seguono la punteggiatura convenzionale esono introdotte da . -

Ogni nota è separata dalla successiva da punto, spazio, lineetta, spazio: . –

*Vocali / Umberto Eco . Soluzioni felici / Paolo Domenico Malvinni. - Napoli : A. Guida, 1991. - 43; 83 p. ; 20 cm. - Pubblicazione bifronte.

Vedi esempi degli aggiornamenti:

Trattamento in SBN di risorse pubblicate online:

https://norme.iccu.sbn.it/index.php?title=Norme_comuni/Ulteriori_indicazioni_e_approfondimenti/Trattamento_in_SBN_di_risorse_pubblicate_online

*(risposta a domanda 38) **Le risorse online si localizzano solo per gestione.***

La loro visualizzazione in OPAC o problemi relativi all'inventario o alla attività amministrativa non sono oggetto di norme catalografiche.

Trattamento in SBN di risorse bifronte:

https://norme.iccu.sbn.it/index.php?title=Norme_comuni/Ulteriori_indicazioni_e_approfondimenti/Trattamento_in_SBN_di_risorse_bifronte

Saghe e cicli narrativi:

https://norme.iccu.sbn.it/index.php?title=Norme_comuni/Ulteriori_indicazioni_e_approfondimenti/Saghe_e_cicli_narrativi

Slide 128 – Abbreviazioni

Polo Bibliotecario Modenese

Corso Canalgrande 103 - 41121 Modena

Tel. 059 2032940 | info@bibliomo.it

www.bibliomo.it

Legami

Slide 130-145 – Collegamenti titolo – titolo

Slide 131 – Codici

Il codice **5** *Continua con è stato eliminato.*

Il legame si visualizza in OPAC in presenza del legame **4** - *Continuazione di*

Il codice **7** *Altra edizione*

(Altra emissione per il materiale antico e di Altro stato per il materiale grafico e cartografico)

ha mantenuto, per quanto riguarda il materiale moderno, il significato di monografia collegata con un'edizione parallela e ha assorbito, per le risorse seriali, il significato di Edizione facsimilare e di Edizione successiva, precedentemente associato al codice 5.

Slide 133 - Collegamenti che hanno inizio da una monografia (M)

Codice 1 Fa parte di

Natura collegata

M monografia che fa parte di una risorsa in più unità

C monografia che fa parte di una collezione –

risposta a domanda 28) In SBN le collezioni si trattano come legami. Non essendo possibile il legame tra la natura N e C, la presenza di una rubrica viene indicata in nota.

S monografia che fa parte di un seriale

Collegamenti che hanno inizio da una monografia (M)

Codice 2 Supplemento di

Natura collegata

M monografia che è supplemento di un'altra

S monografia che è supplemento di un seriale

Collegamenti che hanno inizio da una monografia (M)

Codice 3 Contiene anche

Natura collegata

T monografia collegata con un titolo di testo subordinato

Collegamenti che hanno inizio da una monografia (M)

Codice 4 Continuazione di

Natura collegata

M monografia che è continuazione di un'altra

S monografia che è continuazione di un seriale

Collegamenti che hanno inizio da una monografia (M)

Codice 6 Titolo di traduzione intermedia

Natura collegata

B monografia collegata con il titolo su cui si basa il documento tradotto

Collegamenti che hanno inizio da una monografia (M)

Codice 7 Altra edizione

Natura collegata

M monografia collegata con altra **edizione, versione, emissione o stato, con stesso tipo di mediazione**

Collegamenti che hanno inizio da una monografia (M)

Codice 8 Altro titolo

Natura collegata

D monografia collegata con un *altro titolo* o con titolo in altra forma

Collegamenti che hanno inizio da una monografia (M)

Codice 8 Titolo parallelo

Natura collegata

P monografia collegata con un titolo parallelo

Collegamenti che hanno inizio da una monografia (M)

Codice 51 Comprende/Contiene

Natura collegata

M monografia in più unità che comprende un'unità con T titolo particolare

W monografia in più unità che comprende un'unità priva di titolo significativo

N monografia che contiene un titolo analitico (spoglio)

Collegamenti che hanno inizio da una monografia (M)

Codice 9

Titolo dell'opera

Natura collegata

A monografia collegata con il titolo dell'opera

Slide 145 - Obbligo del titolo uniforme

Le **REICAT hanno introdotto l'obbligo del titolo uniforme** cioè del titolo con cui l'opera stessa è identificata: "**ogni opera deve essere rappresentata da un solo titolo uniforme**".

In **SBN, l'applicazione della norma equivale a un legame (M9A) tra la notizia e il titolo dell'opera per ciascuna risorsa.**

A ciascuna risorsa si assegnano uno o più titoli dell'opera sulla base delle opere che essa contiene.

Per il trattamento del t.o. in SBN vedi:

https://norme.iccu.sbn.it/index.php?title=Norme_comuni/Authority_file/Titoli_dell%27opera

Slide 146 – Collegamenti titolo - nome

Slide 149 – Codice relazione

Il *codice di relazione (relator code - ruolo)* si inserisce nel legame nome-titolo, oltre al codice di responsabilità, e indica l'esatta relazione tra il nome e l'opera.

È bene inserirlo sempre perché può fornire informazioni molto utili.

(Registrazione di autorità dei nomi collettivi ICCU – d'Alessandro – p. 117)

Collegamenti tra titoli e nomi in SBN Codici di relazione

Per relazione, ai fini catalografici, si intende una designazione codificata che precisa l'attività o la funzione svolta a qualsiasi grado e a qualsiasi livello dalla singola persona o ente (*autore, curatore, traduttore, regista, illustratore, scenografo, etc.*).

L'uso del codice di relazione è obbligatorio nella catalogazione del materiale musicale e dei testi per musica.

Se ne raccomanda l'uso anche per tutti gli altri tipi di materiale.

Lo stesso nome si può collegare più di una volta, con diversi gradi di responsabilità e/o codici di relazione.

Per i codici di relazione, vedi

IFLA, UNIMARC Manual– Bibliographic Format, Appendix B- Relator Codes catalogazione , online edition, 2022.

Vedi anche Guida alla in SBN– Musica, Appendice XIV– Codici di relazione.

Slide 150-151 – Testo aggiunto – T – testo subordinato - N.B. Da non usare nel materiale moderno

Il codice T si utilizza quando in una risorsa è presente un testo subordinato con un proprio titolo particolare per il quale non è possibile formulare un titolo dell'opera.

Si crea un legame di codice 3 (contiene anche) tra la notizia di natura M relativa alla risorsa e la notizia di natura T relativa al titolo di testo subordinato.

Slide 152-155 - Collezioni

Slide 155-156 - Seriali e collezioni

Slide 157 - Risorse monografiche in più unità

http://norme.iccu.sbn.it/index.php?title=Guida_moderno/Descrizione/Risorse_monografiche_in_pi%C3%B9_unit%C3%A0

Risorse monografiche in più unità

Livelli di catalogazione previsti in SBN:

Livello generale (M)

Secondo livello (M o W)

Livello generale (M)

Livello intermedio (M)

Terzo livello (M o W)

Descrizione del livello generale

Precedentemente: la descrizione doveva consentire di poter collegare a questa tutte le notizie relative alle unità particolari nelle successive edizioni, quindi doveva essere una descrizione "aperta" ovvero:

descrizione del livello generale non si indicava l'edizione, se presente;

non si indicavano l'anno o gli anni nell'area della pubblicazione;

il tipo di data, nelle qualificazioni bibliografiche, era F = data incerta;

non si indicava la consistenza fisica ovvero il numero delle unità

Slide 163 - Adesso: il livello generale (1 livello) presenta gli elementi della risorsa nel suo complesso. La descrizione sarà completa di tutte le aree e gli elementi.

Slide 164 – Descrizione livello generale – Monografie in più unità – Area edizione

Nella **descrizione del livello generale si riporta l'indicazione di edizione**, se presente.

Pertanto per **ogni edizione si crea una nuova descrizione bibliografica di primo livello** e a tale descrizione verranno ricondotte tutte le unità che presentano la stessa edizione.

Slide 166-169 – Secondo livello (M)

Descrizione secondo livello con titolo significativo (M)

Si **trascrivono le indicazioni di responsabilità principali e coordinate**

anche se figurano sul livello generale e si creano i relativi legami;

si **trascrivono le indicazioni di responsabilità relative al secondo livello** e si creano i relativi **legami;**

non si riportano e non si creano i legami con gli autori secondari del livello generale.

Slide 170-172 – Secondo livello (W)

Risorse in più unità

Descrizione secondo livello senza titolo significativo (W)

Si **trascrivono le indicazioni di responsabilità principali e coordinate**

anche se figurano sul livello generale **ma non si creano i relativi legami;**

Si **trascrivono le indicazioni di responsabilità relative al secondo livello e si creano i relativi legami;**

Non si riportano e non si creano i legami con gli autori secondari del livello generale.

Slide 173-175 – Livello intermedio (M)

Risorse in più unità

Descrizione del livello intermedio (M)

Il livello **intermedio è costituito solo dall'area 1.**

Comprende, se presente, il numero della parte, **il titolo e l'eventuale autore con il quale si crea il legame.**

Nelle qualificazioni bibliografiche il codice del tipo di data segue le regole del livello generale; si riportano in data1 (o in data1 e data2) la data o le date di pubblicazione della prima e dell'ultima unità relative al livello intermedio.

La descrizione del livello intermedio può essere completa di tutte le aree, se ritenuto opportuno.

Slide 176-181 – Codici tipo data – Esempi

Slide 182 - Designazione delle unità o parti

Le indicazioni date dalle REICAT dicono:

le designazioni di volume, numero, etc. si riportano in forma abbreviata (vol., n., etc.) nei casi previsti nell'*Appendice A* e quando compaiono abbreviate nella risorsa stessa;

I numeri si trascrivono in cifre arabe seguite dal punto solo se il numero precede l'espressione descrittiva (1. parte; parte 1);

lettere o altri segni distintivi si riportano come si presentano ma asterischi o segni analoghi, presenti sul documento al posto del numero ordinale, si sostituiscono con la cifra araba corrispondente, tra [] (***) = [3]);

numeri espressi in lettere si traducono in cifre arabe (primo volume = 1. vol.)

Slide 187-192 – Risorse monografiche in più unità – Natura delle singole unità – Esempi

Slide 193-194 – Indicazione del materiale allegato

5.4.1

Il materiale allegato, pubblicato contemporaneamente alla risorsa descritta e destinato a essere usato e conservato insieme alla pubblicazione stessa, non è di norma oggetto di una descrizione separata, ma viene segnalato nell'area della descrizione fisica e in nota possono essere fornite ulteriori informazioni.

Tuttavia si può redigere una descrizione separata (a più livelli) quando si ritiene utile dare informazioni più specifiche che nella descrizione d'insieme non possono essere date.

Slide 196 - I film sono considerati **opere collettive e avranno tutte responsabilità secondarie con relativo codice di relazione** (regista, attore, sceneggiatore, direttore della fotografia, etc.)

Slide 197-199 - Testi per musica

per il trattamento catalografico dei testi per musica in SBN:

[https://norme.iccu.sbn.it/index.php?title=Norme_comuni/Ulteriori_indicazioni_e_ approfondimenti/Trattamento_catalografico_dei_testi_per_musica_in_SBN](https://norme.iccu.sbn.it/index.php?title=Norme_comuni/Ulteriori_indicazioni_e approfondimenti/Trattamento_catalografico_dei_testi_per_musica_in_SBN)

I testi per musica (libretti) devono essere catalogati come **materiale antico E o moderno M** a seconda della data di pubblicazione;

si inserisce il Tipo record **a** (testo);

nel campo Tipo testo letterario si seleziona il valore Libretto **i** per il moderno e **da** per l'antico

Slide 200- 202 - URI

URI Per le risorse in formato elettronico ad accesso remoto born digital

si riporta l'URI, stringa che identifica univocamente in rete la risorsa (tag UNIMARC 856)

<https://ascaserta.cultura.gov.it/rivista-di-terra-di-lavoro/numeri-pubblicati>

L'URI di accesso alla risorsa elettronica non si deve confondere con l'URI di accesso a una copia digitalizzata dalla biblioteca; i dati relativi a quest'ultima sono forniti all'Indice nell'ambito degli attributi della localizzazione (tag UNIMARC 899)

Slide 203 - Informazioni relative all'esemplare

http://norme.iccu.sbn.it/index.php?title=Guida_moderno/Descrizione/Informazioni_relative_a ll'esemplare

Sul frontespizio firma dell'A.

Ex libris di ...

Sul frontespizio nota ms.

Dedica dell'A. a ...

Dono dell'A.

Proveniente da ...

Timbro a tampone blu della ...

Slide 204 - Descrizione analitica

https://norme.iccu.sbn.it/index.php?title=Guida_moderno/Descrizione/Descrizione_analitica

Slide 205 - Ulteriori indicazioni e approfondimenti

Trattamento in SBN di risorse pubblicate online:

https://norme.iccu.sbn.it/index.php?title=Norme_comuni/Ulteriori_indicazioni_e_approfondimenti/Trattamento_in_SBN_di_risorse_pubblicate_online

Trattamento in SBN di risorse bifronte:

https://norme.iccu.sbn.it/index.php?title=Norme_comuni/Ulteriori_indicazioni_e_approfondimenti/Trattamento_in_SBN_di_risorse_bifronte

Saghe e cicli narrativi:

https://norme.iccu.sbn.it/index.php?title=Norme_comuni/Ulteriori_indicazioni_e_approfondimenti/Saghe_e_cicli_narrativi

Si raccomanda di consultare il pdf con le risposte alle domande del corso:

<https://www.iccu.sbn.it/it/footer/iccu/materiali-corsi-2025/>